COMMISSIONE GROTTE «EUGENIO BOEGAN»
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE - SEZIONE DI TRIESTE DEL C. A. I.

DARIO MARINI

L'attuale consistenza del Catasto Speleologico della Venezia Giulia

estratto da
Alpi Giulie N. 61 - 1966

TRIESTE 1966

PINA DELLE GIULIE
TRIESTE DEL C.A.I.
MISC
862
IOTECA

L'attuale consistenza del Catasto Speleologico della Venezia Giulia

Il territorio prossimo alla città di Trieste vide nascere già nell'altro secolo la nuova scienza speleologica e qui si svolse più intensa l'attività dei primi studiosi del mondo sotterraneo fino all'inizio della prima guerra mondiale.

Chiusa questa tragica parentesi, i più adeguati e veloci mezzi di trasporto messi a disposizione dall'Autorità militare italiana offersero la possibilità agli esploratori della Commissione Grotte, rimasti soli ad operare in quel momento, di condurre l'indagine sull'intera regione carsica, che con la sua estensione di migliaia di chilometri quadrati si presentava praticamente inesauribile. Quando infatti le tristissime vicende del nuovo conflitto portarono l'assurdo confine a pochi passi da Trieste, di alcune zone si era appena intuito l'eccezionale interesse, mentre in molte altre, indubbiamente non meno propizie, la ricerca non era ancora iniziata.

Sembrò allora che la speleologia triestina, affermatasi fino a quel momento come la più vitale ed ardita d'Italia, avesse chiuso il suo ciclo glorioso, costretta nei limiti esegui di un modesto altipiano dalle risorse pressocchè esaurite e priva dell'opera coordinatrice ed insostituibile di Eugenio Boegan. La situazione era in effetti sconfortante: la zona carsica raggiungeva appena i 180 chilometri quadrati, comprendendo anche il monfalconese, del quale era già nota l'estrema scarsità di grotte; erano rimaste in territorio italiano 606 cavità, delle quali soltanto la Grotta di Trebiciano e poche altre avevano una certa

importanza ed era opinione comune che ben poco restava da scoprire su un'area così misera e già tanto battuta.

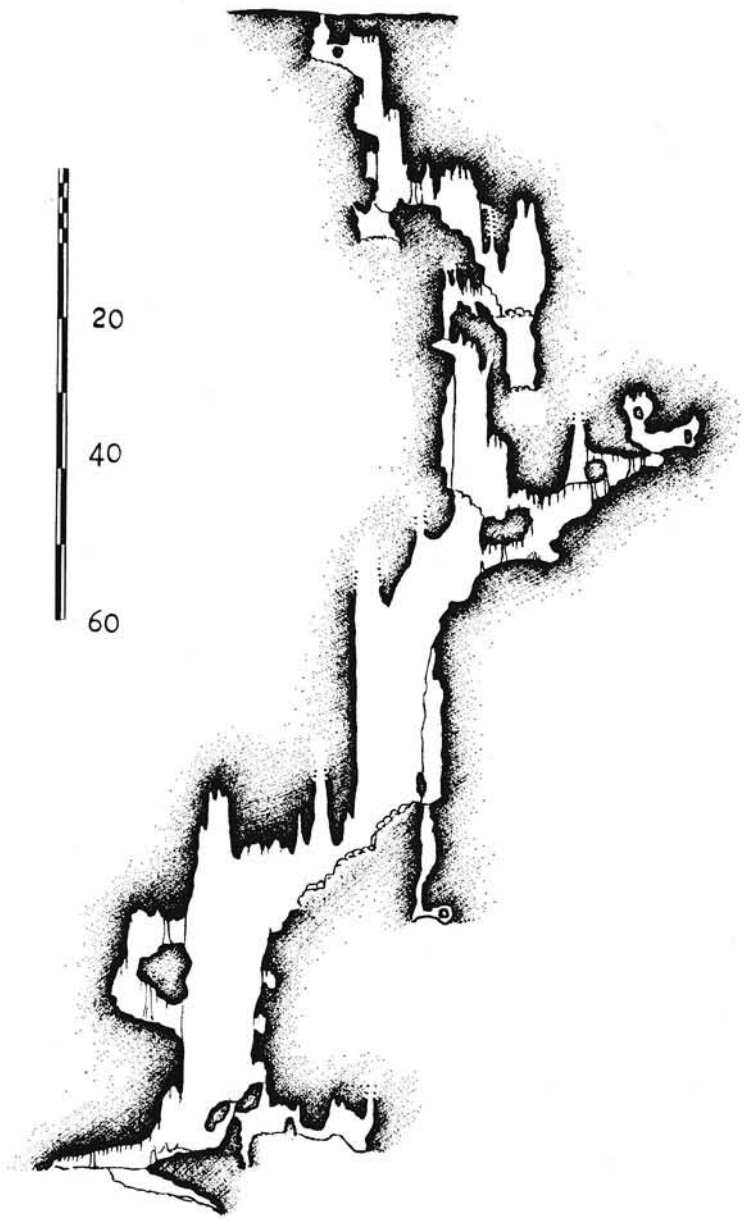
Oggi, a distanza di 20 anni, pur essendo la plaga carsica progressivamente ed ulteriormente ridotta da installazioni industriali di vario genere e dall'estendersi degli insediamenti umani, il numero delle cavità inserite nel Catasto è quasi raddoppiato e non vi sono sintomi che lo incremento tenda a declinare; è interessante e significativo riportare a questo punto la distribuzione delle grotte sulle varie tavolette al 25.000 alla fine del 1945 ed al momento attuale:

	1946	1966
Gradisca	20	42
Monfalcone	13	17
Duino	129	194
Aurisina	25	52
Samatorza	23	52
Poggioreale	247	556
Monte dei Pini	24	52
San Dorligo	123	181
Trieste	2	5
	606	1151

Le pessime previsioni di allora sono state sovvertite in modo così clamoroso dall'effettiva, straordinaria intensità del fenomeno carsico, che nelle sue forme meno vistose era ben più diffuso di quanto si potesse immaginare. La ricerca di nuove cavità, spesso dissimulate in modo magistrale dall'uomo o dalla natura stessa, è divenuta una singolare microricerca, che ha portato all'individuazione di otto abissi, due dei quali superano i 200 metri, e di altre grotte di considerevole sviluppo; indagini più accurate hanno infine permesso di individuare in cavità già note importanti proseguimenti, celati da ostruzioni detritiche o situati in punti di difficile accesso, ed è motivo di vivo rammarico il considerare quali straordinari risultati darebbe un esame altrettanto minuzioso del restante bacino del Timavo sotterraneo.

Da un'infelice circostanza è derivata, come spesso accade, anche una conseguenza favorevole. L'approfondita conoscenza dei fenomeni carsici nelle loro innumerevoli manifestazioni ipogee e superficiali è infatti in

4401



stretta relazione con questo fervore di indagini svolte per decenni in breve spazio. Gli studi sul carsismo se ne sono innegabilmente avvantaggiati e la speleologia triestina ha imposto ancora la sua superiorità, riaffermando in pari tempo il tradizionale prestigio tecnico con importanti esplorazioni in altre regioni italiane, dove talvolta i nostri esploratori sono stati veramente dei pionieri.

Nel numero precedente della rivista abbiamo pubblicato i soli dati delle grotte catastate negli ultimi quattro anni, ed ora, riprendendo una consuetudina antica, diamo notizia di altre 28 cavità recentemente inserite nel Catasto della Venezia Giulia, integrando in qualche caso le cifre, sempre troppo aride, con il rilievo e con brevi note; è nostra intenzione di continuare nei prossimi numeri la pubblicazione delle grotte di nuova esplorazione e ringraziamo ancora una volta i Gruppi Grotte che hanno collaborato, certi di far cosa gradita rendendo noti i frutti delle loro fatiche, non sempre valutabili nella giusta misura da chi non pratica attivamente la speleologia.

DARIO MARINI

4394 Caverna a N. E. di Slivia

25.000 I.G.M. Duino 1° 13' 10" 45° 46' 18". Quota m. 210. Prof. m. 6.10. Lunghezza m. 11.30. Rilievo: 25-1-66. E. Merlak R.G.T.

4395 Pozzo presso Bristie

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 15' 51" 45° 44' 48". Quota m. 245. Pozzo acc. m. 18 Pozzi int. m. 26 - 7 - 11 - 15. Prof. m. 40. Lungh. m. 22.50. Rilievo: 7-11-1965. S. Mosetti G.T.S.

4396 Grotta presso Prosecco

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 18' 15" 45° 42' 36". Quota m. 252. Pozzo acc. m. 7. Prof. 7. Lungh. m. 10. Rilievo: 31-1-66. M. Galli S.A.G.

Si apre sul fianco di una depressione allungata e due pozzi, di cui uno bloccato da pietrame, portano in una piccola caverna in parte occupata da materiale di frana.

4397 Pozzo presso Prosecco

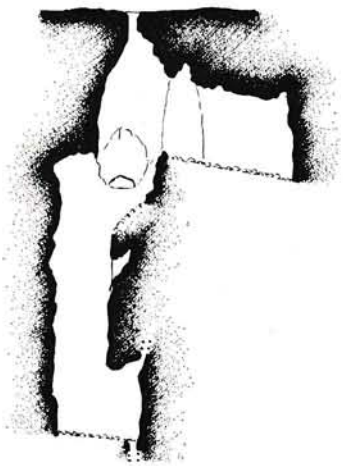
25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 17' 58" 30 45° 42' 37". Quota m. 239. Pozzo acc. m. 17. Prof. m. 17. Lungh. m. 15. Rilievo: 31-1-66. M. Galli S.A.G.

Il pozzo è interrotto a 7 metri da un ripiano detritico dal quale si raggiungono due brevi diramazioni con belle stalattiti; sul fondo si apre una fessura impraticabile.

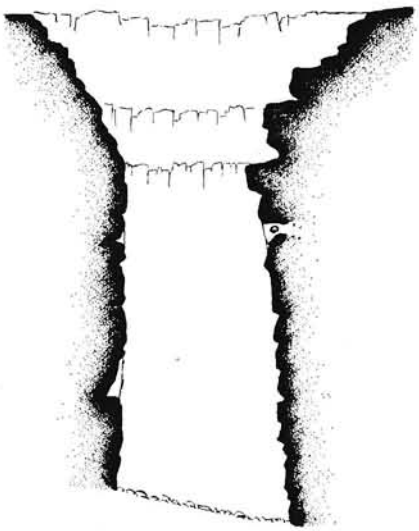
4398 Pozzo a Ovest di Farneti

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 21' 49" 45° 41' 53". Quota m. 326. Pozzo acc. m. 13. Prof. 20. Lungh. m. 7. Rilievo: 28-2-66. G. Guidi S.A.G.

4396

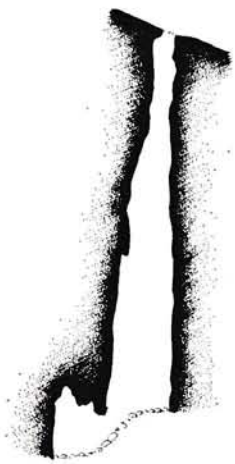


4398

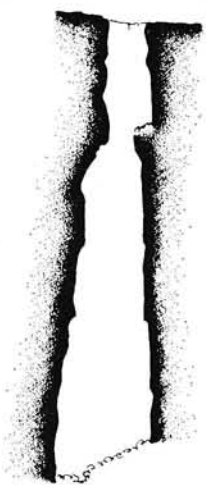


2
6
10

4402



4403



4415

2 6 10

Si apre nel fitto di una pineta, sul fondo di una dolinetta scoscesa, e le pareti si presentano accidentate da piccole nicchie e gradini formati dai banchi calcarei.

4399 Grotta a N. E. di Baita

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 16' 18" 45° 44' 45". Quota m. 246. Pozzo acc. m. 11. Pozzi int. m. 4. Prof. 15.30. Lungh. m. 10. Rilievo: 5-3-66. N. Bone S.A.G.

Aperta con lo scavo per l'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4400 Pozzo a S. E. di Monrupino

25.000 I.G.M. Poggioreale. 1° 21' 49" 45° 42' 7". Quota m. 318. Pozzo acc. m. 58. Prof. m. 58. Lungh. m. 17. Rilievo: 3-4-66. G. Nicon G.G. C. Debeljak.

4401 Abisso Rodolfo Battelini

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 22' 7" 30 45° 41' 43" 30. Quota m. 324. Pozzo acc. m. 6.20. Pozzi int. m. 6.40, 14, 7, 7, 9.80, 6, 14, 17, 11, 6.40, 26, 15, 4, 10, 20, 7.50, 4.80. Prof. m. 158. Lungh. m. 176. Rilievo: 13 - 19-2-66. D. Marini, G. Guidi S.A.G.

L'individuazione dell'ingresso, costituito da una strettissima fessura, avvenne durante una battuta nei pressi della nota grotta 87 V.G., ma per quanto allargato con una mina, l'accesso è tuttora alquanto disagevole. La visita dell'abisso è veramente remunerativa per la varietà delle concrezioni che adornano i vani sotterranei e risulta di relativo impegno grazie alla scarsa profondità dei pozzi, intervallati da comodi punti di sosta. Qualche attenzione richiede il tratto da quota 104 all'orlo dell'ultimo salto, dove si procede su un caotico accumulo di massi e lastre non sempre stabili. La cavità è stata dedicata alla memoria di Rodolfo Battelini, uno dei più arditi esploratori della Commissione Grotte, la cui figura di assiduo indagatore del Carso sotterraneo avrebbe meritato maggiore rilievo.

4402 Pozzo I tra Farneti e Monrupino

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 22' 25" 45° 42' 12". Quota m. 320. Pozzo acc. m. 10. Prof. m. 11.50. Lungh. m. 3. Rilievo: 22-5-66. C. Skilan G.G. C. Debeljak.

4403 Pozzo II tra Farneti e Monrupino

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 22' 15" 45° 42' 21". Quota m. 324. Pozzo acc. m. 11. Profondità m. 12. Lungh. m. 3. Rilievo 22-5-66. C. Skilan G.G. C. Debeljak.

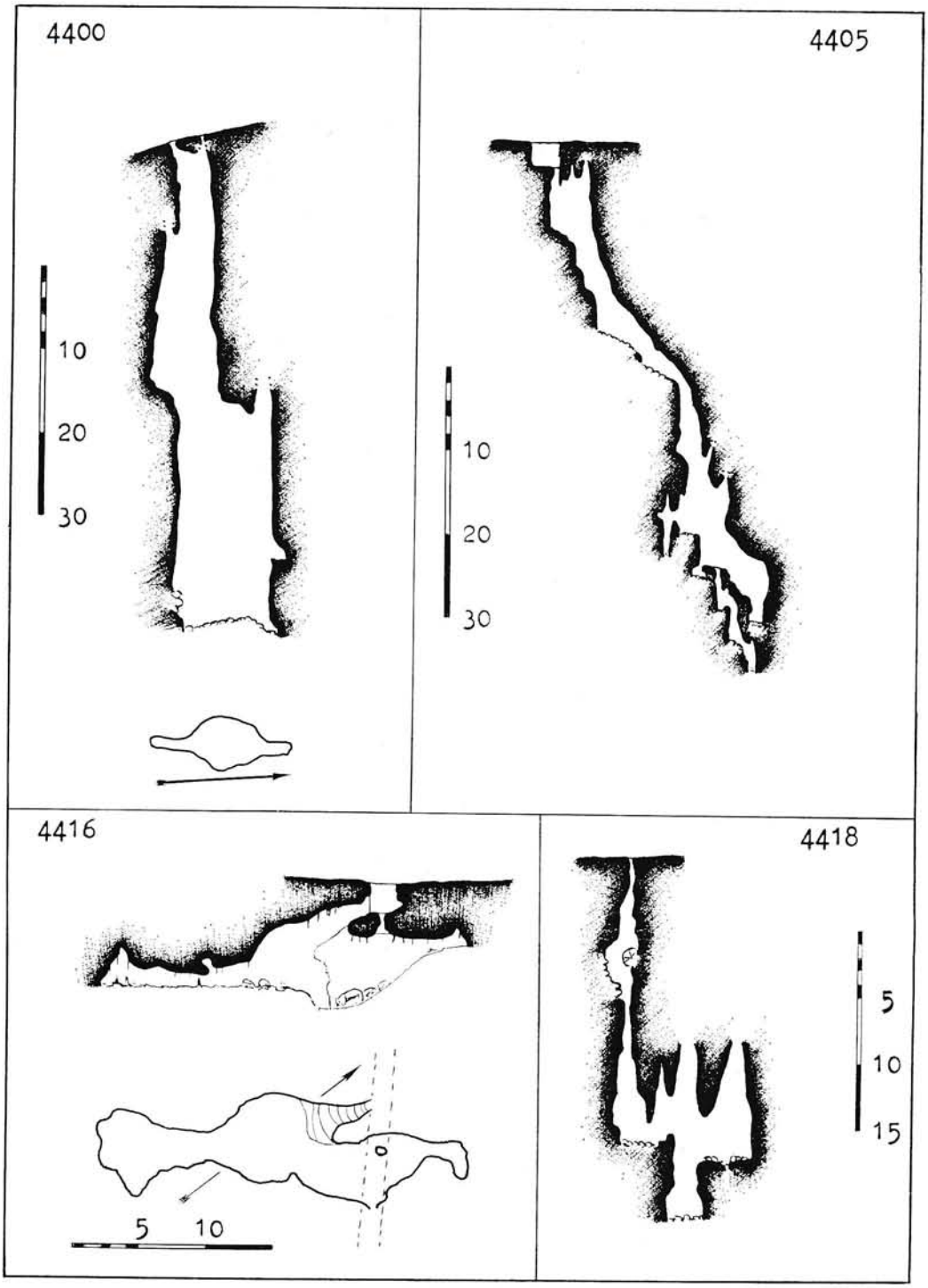
4404 Caverna a N. O. di Sistiana

25.000 I.G.M. Duino. 1° 10' 25" 45° 46' 16". Quota m. 65. Pozzo acc. m. 3. Prof. m. 6. Lungh. m. 10. Rilievo: 27-2-66. Premiani R.G.T.

4405 Grotta presso Redipuglia

25.000 I.G.M. Gradisca 1° 2' 40" 45° 51' 39". Quota m. 76 .Pozzo acc. m. 3. Pozzi int. m. 7, 11, 8, 9, 4, 3, 5, 4, 3, 5, Prof. m. 63. Lungh. m. 30. Rilievo: 7-7-66. Padovan S.A.G.

L'ingresso venne aperto durante lo scavo per l'oleodotto ed il brevissimo periodo in cui la grotta fu accessibile non consentì un'esplorazione molto accurata. La profondità raggiunta è comunque la massima tra le cavità del monfalconese ed è stata notata nella parte terminale la presenza di piccoli depositi di ghiaia minuta.


4400
10
20
30
4405
10
20
30
4416
5
10
4418
5
10
15

4406 Pozzo a N. E. di Banne

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 21' 32" 45° 41' 33". Quota m. 315. Pozzo acc. m. 16.50. Pozzi int. m. 2.20. Prof. m. 19.50. Lungh. m. 4.20. Rilievo: 27-4-66. Premiani R.G.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4407 Grotta a Sud di Samatorza

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 16' 9" 45° 44' 55" 30. Quota m. 250. Pozzo acc. m. 3 Prof. m. 3.50 Lungh. m. 4. Rilievo: 29-2-66. Premiani R.G.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4408 Pozzo a S. O. di Percedol

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 20' 52" 45° 42' 5" 30. Quota m. 300. Pozzo acc. m. 3. Prof. m. 3.50. Lungh. 3.50. Rilievo: 27-4-66. Pettirosso R.G.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4409 Pozzetto a Est di Opicina Campagna

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 21'9" 45° 41'48". Quota m. 303. Pozzo acc. m. 2.80. Prof. m. 3. Lungh. m. 3. Rilievo: 23-2-66. Premiani R.G.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4410 Grotta a S. O. di Sagrado di Sgonico

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 18' 47" 45° 43' 16". Quota m. 285. Prof. m. 5. Lungh. m. 4.50. Rilievo: 27-4-66. Premiani R.G.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4411 Pozzo a S. O. di Percedol

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 20' 51" 45° 42' 5" 30. Quota m. 300. Prof. m. 8.50. Lungh. m. 8. Rilievo: 30-3-66. Pettirosso R.G.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4412 Grotta II a Sud di Samatorza

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 16' 0" 45° 44' 58". Quota m. 248. Pozzo acc. m. 12. Pozzi int. m. 2. Prof. m. 14. Lungh. m. 9. Rilievo: 25-4-66. Premiani R.G.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4413 Grotta a S. E. di Samatorza

25.000 I.G.M. Samatorza 1° 15' 48" 45° 45' 3". Quota m. 251. Pozzo acc. m. 8. Pozzi int. m. 2 — 2 — 8 — 4 — 11 — 5 — 10 — 17. Prof. m. 47. Lungh. m. 113. Rilievo: 2-6-66. Ambroso G.S.T.

E' la grotta più importante tra quelle rinvenute durante lo scavo della trincea per l'oleodotto. La bellezza e la vastità degli ambienti hanno attratto numerosi visitatori nel breve periodo che la cavità è stata accessibile; il giorno 11-4-66 precipitava dal pozzo iniziale Fulvio Breschi di 28 anni, procurandosi gravi lesioni, che ne causavano la morte due settimane più tardi. Prima di essere chiusa definitivamente la grotta è stata devastata nel primo tratto con l'asporto di gran parte delle concrezioni.

4414 Pozzo a N. E. di Medeazza

25.000 I.G.M. Duino. 1° 9' 34" 45° 47' 50". Quota m. 170. Pozzo acc. m. 5. Prof. m. 6.50. Lungh. m. 12. Rilievo: 12-3-66. Ambroso G.S.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4415 Pozzo a S. O. di Rupinpiccolo

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 18' 26" 30 45° 43' 32". Quota m. 287. Pozzo acc. m. 7.50. Pozzi int. m. 2. Prof. m. 10. Lungh. m. 3. Rilievo: 3-2-66. Ambroso G.S.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4416 Grotta II a S. O. di Rupinpiccolo

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 18' 23" 45° 43' 33" 30. Quota m. 270. Prof. m. 7. Lungh. m. 28. Rilievo: 16-2-66. Ambroso G.S.T.

Aperta con lo scavo dell'oleodotto. Attualmente è ostruita.

4417 Pozzo a Nord di Trebiciano

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 21' 55" 30 45° 41' 45". Quota m. 325. Pozzo acc. m. 7. Prof. m. 8.20. Lungh. 6.70. Rilievo: 28-8-66. Merlak G.G. C. Debeljak.

4418 Pozzo presso la 4401 V.G.

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 22' 4" 45° 41'45". Quota m. 322. Pozzo acc. m. 11. Pozzi int. m. 11.50 — 5. Prof. m. 27.70. Lungh. m. 9.80. Rilievo: 28-8-66 Merlak G.G. C. Debeljak.

Si trova ad un centinaio di metri dall'abisso Rodolfo Battelini ed il pozzo iniziale è parzialmente occupato da una frana che dovette esser puntellata per proseguire l'esplorazione. Alla base del secondo salto si aprono quattro vani paralleli dalle pareti erose ed un ultimo breve pozzo occupato da sfasciumi segna la fine della cavità.

4419 Pozzo presso Trebiciano

25.000 I.G.M. Monte dei Pini. 1° 22' 47" 45° 40' 9". Quota m 352. Pozzo acc. m. 3. Pozzi int. 2.50. Prof. m. 9.50. Lungh. m. 10. Rilievo: 18-11-65. F. Florit S.A.G.

4420 Pozzo a S. E. del Monte Coste

25.000 I.G.M. Samatorza 1° 17' 24" 45° 45' 16". Quota m. 349. Pozzo acc. m. 4. Pozzi int. m. 16. Prof. m. 20.50. Lungh. m. 3. Rilievo: 17-7-66. F. Florit S.A.G.

4421 Pozzo a N. N. O. di Rupinpiccolo

25.000 I.G.M. Poggioreale 1° 18' 2" 45° 43' 57". Quota m. 320. Pozzo acc. m. 3. Prof. m. 4.50. Lungh. m. 9. Rilievo: 14-3-65. F. Florit S.A.G.

SOCIET
SEZION
BI